



QUINTA MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

Concorso internazionale
"Una porta per Venezia"



VENEZIA 2014 ROMA



Le informazioni più interessanti
sulle partecipazioni a questa Biennale
sono nelle tre guide Venezia
che espongono in un unico spazio

L'acqua, la pedonalità dei collegamenti, il recupero di una scala architettonica, già richiesti nei vincoli del bando, sono rimasti riferimenti precisi ed imprescindibili in un progetto rivolto alle necessità funzionali dell'area e che tenta di riconciliare in modo fluido un rapporto difficile con una città che esclude, per sua natura, la convivenza con l'automobile. Abbiamo immaginato il flusso veicolare come un fluido liquido che lambisce le sponde della città senza alterarne il funzionamento originario. Le barriere acustiche e il verde cercano di recuperare la *privacy*, anche visiva, dell'intorno più immediato ristabilendo per quanto possibile una condizione più naturale di separazione con l'area di traffico veicolare. A questo proposito gli scudi acustico-visivi nell'area prospiciente il Canal Grande e la Fondamenta Saut'Andrea cercano di ripristinare quell'isolamento di cui la città ha bisogno. Dove è stato possibile abbiamo incrementato il verde che già ora isola con la massa arborea di lecci secolari il fronte verso il Rio Nuovo come barriera naturale. La circolazione all'interno del piazzale è pensata in modo da garantire la separazione dei flussi. È sembrato importante isolare la circolazione pedonale, automaticamente subordinata alle esigenze dei veicoli, per recuperare un contatto più diretto con la città dove essere pedoni è una condizione naturale.

